

HFG

HI-FI GUIDE

N. 10 Febbraio 2008 - € 5,00

I MAGNIFICI!
MAGNEPLANAR MG 2.6R
Il diffusore planare isodinamico
con tweeter a nastro: una
finestra sulla musica!

ESCLUSIVA EUROPEA!
SINE CASSIO
Super cavo di alimentazione per
elettroniche audio



SOMMARIO

REDAZIONE & CONTATTI

I migliori esperti, recensori, appassionati audio e tecnici li trovate solamente in HFG!
Se vuoi contattarci per sottoscrivere l'abbonamento o la pubblicità o altro, entra in questa pagina.

EDITORIALE N. 2/2008

LA QUALITA' DELLE REGISTRAZIONI (ALTA FEDELTA' ANTICA E MODERNA 2)
Di Francesco S. Piccione

HI-FIGUIDE TEST

LE GRANDI PROVE DI HI-FIGUIDE

MAGNEPAN MG 2.6R
UNA FINESTRA SULLA MUSICA!
Di Giacomo Pischredda

TECNICA & TECNOLOGIA

ALTOPARLANTI SOTTO LA LENTE

I TRASDUTTORI ISODINAMICI ED A NASTRO
Di Francesco S. Piccione

LE GRANDI PROVE DI HI-FIGUIDE

ACCESSORI AUDIO

ESCLUSIVA ED ANTEPRIMA EUROPEA!

CAVI DI ALIMENTAZIONE

SINE CASSIO
SUPER CAVO DI ALIMENTAZIONE PER ELETTRONICHE AUDIO DI QUALITA'
COSTRUZIONE ORIENTALE PER UN SUONO RAFFINATO
Di Massimo Bianchi

LETTERE ALLA RIVISTA

APPREZZAMENTI ED ESORTAZIONE

Di Arturo....

RIFLESSIONI AUDIO

FALSI MITI, LUOGHI COMUNI E LEGGENDE METROPOLITANE

A SPROPOSITO DI ...

LA POTENZA DEGLI AMPLIFICATORI

Di Francesco S. Piccione

REDAZIONE

DIRETTORE EDITORIALE

Francesco S. Piccione
e-mail: edit@hiclassguide.com

DIRETTORE RESPONSABILE

Roberto Rubino
e-mail: rubino65@libero.it

VICE DIRETTORE

Giorgio Capelli
e-mail: capelli.giorgio@hiclassguide.com

COLLABORATORI

Massimo Bianchi
Antonio Cotzia
Angelo D'Angelo
Gian Luca Marchetti
Giacomo Pischredda

Nel sito web troverete le loro schede di presentazione e la descrizione dei loro impianti di riferimento utilizzati per i test!

MARKETING & PUBBLICITA'

Ketty Lagana'
e-mail: inf@hi-figuide.com

GRAFICA ED IMPAGINAZIONE

Francesco S. Piccione

INDIRIZZO E CONTATTI

Lettere, Abbonamenti, Pubblicità
Via Emilio Bufardeci n. 3 - 96100 Siracusa
Tel. 347.50.64.580
Fax: 0931.75.06.25
Mail: inf@hi-figuide.com

ABBONAMENTO AD HI-FIGUIDE

9 Numeri di HI-FIGUIDE al costo di 8: €39,90. Per aderire visita il sito www.hi-figuide.com, rivista pdf.

PUBBLICITA'

Per la pubblicità nella rivista pdf o nel sito web, contattateci al 347.50.64.580 oppure inviate una mail a: inf@hi-figuide.com oppure un fax allo 0931.75.06.25

EDITORE: FRANCESCO S. PICCIONE

HI-FIGUIDE, HI-FIGUIDE MUSIC, STANDARD MINIMO, HI-FIGUIDE AWARDS, HI-FIGUIDE GOLD
sono proprietà di Francesco S. Piccione.

VIDEOGUIDE

è proprietà di Francesco S. Piccione.

HICLASS GUIDE, HICLASS AWARDS & HICLASS GOLD

sono proprietà di Francesco S. Piccione.

www.hi-figuide.com
www.hiclassguide.com

All Rights Reserved © - Copyright © 2008

Qualsiasi forma di riproduzione della rivista senza consenso scritto dell'editore è un reato, punibile secondo le leggi a tutela del diritto di autore dello Stato Italiano e delle norme internazionali.

EDITORIALE

EDITORIALE N. 2/2008 LA QUALITA' DELLE REGISTRAZIONI (ALTA FEDELTA' ANTICA E MODERNA 2) DI FRANCESCO S. PICCIONE

Da diverso tempo leggo svariati articoli o interventi sul tema del **ritorno dell'analogico**, ossia del disco in vinile a 33 giri.

Occorre premettere che in tutti questi anni, l'analogico non è mai scomparso del tutto. Conosco diverse persone che imperterrite hanno sempre acquistato gli LP. Di conseguenza il *ritorno* di cui tanto oggi si parla è strumentalizzato per fini economici. L'improvviso risveglio del desiderio di diversi audiofili di ascoltare la musica preferita con gli LP, è stato ben accolto dagli operatori del settore, i quali si sono affrettati a rispolverare tutto quanto concerne la riproduzione degli LP! Giacenze, ristampe, miglioramenti meccanici, proposta di piatti di plastica, ecc. Gli audiofili innamorati del vinile ringraziano.

E' chiaro che questo improvviso risveglio del vinile è stato pilotato da qualcosa (moda, voglia di vintage, passione sonora, business) oltre che dalla sua *presunta* superiorità sonora rispetto agli altri sistemi di registrazione. Difatti, questo *ritorno* ha suscitato reazioni contrastanti presso gli estimatori dell'audio in generale. C'è chi è favorevole sostenendo che i CD scompariranno; chi scommette sull'adeguamento generale di opinione a favore del suono analogico; chi sostiene che qualcuno arriverà persino a rinnegare addirittura il digitale. In definitiva, con questo **ritorno mediatico** del vinile, si sta cercando di fare confondere ancora di più gli audiofili e, soprattutto, di storpiare il concetto di Alta Fedeltà, così come da noi elaborato.

Ritengo quindi doveroso, essendo HI-FIGUIDE una rivista di approfondimento e di guida sugli argomenti riguardanti il mondo dell'audio e della musica di qualità, **prendere una precisa posizione in merito.**

I lettori di vecchia data si ricorderanno degli editoriali pubblicati precedentemente non più visibili nel web. Tra questi ve ne era uno – che tuttora detiene il record dell'editoriale più letto, dopo quello "Meccanica quantistica ed hifi" - che si intitolava "L'Alta Fedeltà Antica e Moderna". In questo affermavo che **con l'avvento del digitale ad alta risoluzione** (SACD e DVD-Audio), le prestazioni sonore subivano oggettivamente un incremento tale, da rendere obsoleti tutti gli altri precedenti sistemi di registrazione.

L'anno 2000 poteva essere simbolicamente preso a riferimento come transizione tra l'alta fedeltà antica e quella moderna, come i primissimi anni '80 lo furono per la Formula 1 con l'avvento dell'effetto suolo ideato da Colin Chapman, patron della Lotus.

A distanza di 7 anni dalla pubblicazione di quell'editoriale, nulla è cambiato: LP ed il CD fanno parte dell'alta fedeltà antica; il digitale ad alta risoluzione fa parte dell'alta fedeltà moderna. **In definitiva, oggettivamente il suono del digitale ad alta risoluzione, se correttamente registrato e riprodotto, è nettamente superiore rispetto agli altri due contendenti, ereditando da questi solamente i loro pregi.**

In questi ultimi 7 anni, sia il CD che - più recentemente - LP, hanno cercato di migliorare le loro prestazioni, soprattutto dal punto di vista tecnico.

Il caso più eclatante riguardante il CD, testimoniato nel **numero 5** di HI-FIGUIDE, è la creazione del circuito digitale elaborato dalla Denon, denominato AL 24 Processing, nelle sue diverse versioni. Questo circuito è in grado di migliorare le prestazioni sonore del CD, innalzando i suoi limiti teorici, facendolo apparire come se si trattasse del digitale ad alta risoluzione.

Il giradischi analogico ha subito, invece, miglioramenti nei dettagli, tesi all'ottenimento del massimo delle prestazioni, cercando di avvicinarle il più possibile ai limiti teorici del sistema giradischi. Ecco quindi la comparsa dei giradischi a levitazione ad aria, e in qualche caso a levitazione magnetica, come quello presentato nel **numero 2** di HI-FIGUIDE. Anche le registrazioni hanno subito un incremento prestazionale, con la stampa di vinili a 180 e più grammi. Non crediate che i miglioramenti siano legati solo all'utilizzo di vinili più pesanti e migliori: dietro le nuove registrazioni in LP, vi sono 20 anni di miglioramento degli studi (pochi) di registrazione, in particolare dei mezzi utilizzati per catturare e registrare il suono, sia nella versione interamente digitale che quella analogica.

In ogni caso, in entrambi i casi, questi miglioramenti tecnici cozzano contro i limiti teorici imposti dalla tecnica costruttiva del CD e dell'LP.

Difatti, il suono del master è rimasto migliore di quello offerto da questi due supporti. A dimostrazione di questa tesi, basterebbe semplicemente ascoltare, con un ottimo impianto, certe rimasterizzazioni in SACD della Telarc. Queste mostrano chiaramente il miglioramento sonoro rispetto alle corrispondenti due versioni in LP e in CD: evidentemente il master originale, possiede dei limiti teorici più alti rispetto ai vecchi formati, altrimenti non migliorerebbe in modo netto quando è riversato in SACD.

Sento un mormorio di commenti; qualcuno sostiene che quanto ho affermato non è possibile, poiché vi sono tantissimi audiofili che sostengono che LP suona meglio di qualsiasi altra forma di registrazione, in particolare rispetto al digitale. Ritengo che ognuno può avere una rispettabilissima opinione. Io rimango della mia idea, suffragata dalla tecnica e dagli ascolti effettuati con sistemi di altissimo livello, non con i giocattoli preferiti dalla maggioranza degli audiofili, che essendo di bassa risoluzione, mortificano la capacità di cogliere le minime sfumature sonore presenti nei tre sistemi di registrazione.

Su questo punto ho in preparazione un articolo della serie Riflessioni Audio, in cui evidenzierò le differenze, tecniche e sonore tra i tre sistemi.

Detto questo, occorre ribadire ancora una volta che HI-FIGUIDE è una rivista di approfondimento e di guida nella corretta riproduzione sonora. In tanti anni di pubblicazioni, ha indicato i mezzi più idonei per l'ottenimento del superiore scopo, **bandendo esplicitamente** quelli che con l'audio di alta qualità e la corretta riproduzione del suono, nulla hanno a che fare.

Il baluardo principale di HFG è stato e sarà sempre il **diffusore**. Abbiamo detto che non deve essere piccolo! Abbiamo più volte ripetuto che la qualità del suono esibito da un impianto è appannaggio esclusivo del diffusore, a patto però che gli pervenga un buon segnale, **indicando nella qualità delle registrazioni l'altro punto debole dell'intera catena audio**.

Senza l'utilizzo di una buona registrazione, qualsiasi impianto, anche quello da 800 trilioni di euro, suonerà male. **Anzi più la risoluzione dell'impianto è alta, più facilmente si notano le pecche.**

Nel sostegno della qualità delle registrazioni, si annida una posizione di HI-FIGUIDE volta alla tutela degli audiofili e della corretta riproduzione del suono.

Pertanto, fermo restando quanto detto poco sopra, HI-FIGUIDE fornisce delle precise indicazioni ai propri lettori, sugli strumenti necessari per ottenere una corretta e fedele riproduzione della musica. Ciò, attraverso qualsiasi supporto si voglia utilizzare per i propri ascolti – purché di qualità minima - tra cui le registrazioni in LP ed in CD. L'importante è che entrambi questi sistemi devono essere ben registrati.

Ovviamente, avvisando gli amanti degli LP e dei CD, che si potrebbe fare di meglio.....

Questo significa semplicemente sostenere la qualità e l'evoluzione tecnologica e non **i campanilismi legati ad una o altra fazione o la moda del momento**.

Se amate il suono analogico dell'LP, non vi osteggiamo: vi diciamo cosa dovete fare per ottenere le massime prestazioni sonore. Se, invece, **amate il suono del CD**, vi indichiamo tutto ciò che vi serve per sfruttarlo al meglio.

Contemporaneamente però, vi avvertiamo che entrambi i sistemi hanno raggiunto il loro limite teorico; magari il CD potrà ancora migliorare con l'utilizzo di circuiti più sofisticati, ma entrambi sono giunti al massimo teorico. Il digitale ad alta risoluzione, invece, è e sarà il futuro, specialmente se i colossi industriali e discografici decideranno di accordarsi sul formato audio del Blu-ray Disc. Sostenendo l'evoluzione tecnologica finalizzata al miglioramento della riproduzione del suono, l'alta fedeltà avrà un futuro certo e roseo. Viceversa, non so come andrà a finire...

Il ritorno dell'analogico mi puzza.

Penso che nella storia millenaria dell'umanità, sono successi eventi che improvvisamente hanno interrotto la sua evoluzione, riportando gli scenari indietro di millenni. Pensiamo alla civiltà che ha costruito le piramidi, che ovviamente non è quella Egizia: è scomparsa. Pensiamo alla leggenda di Atlantide o all'altra civiltà che in America aveva realizzato costruzioni simili alle piramidi egizie: anche queste scomparse. Pensiamo ai giorni nostri in cui il mondo occidentale sta subendo un incredibile sviluppo tecnologico, che altri popoli, ormai indietro nello sviluppo, hanno deciso di contrastare, riuscendovi grazie alla dilapidazione di fiumi di miliardi di dollari in spese militari; miliardi che potevano essere utilizzati lucrosamente per finanziare la ricerca scientifica.

Ebbene, l'altro giorno ho avuto sentore che il ritorno dell'LP è strumentalizzato per portare indietro di mezzo secolo le lancette dell'evoluzione dell'audio, semplicemente perché un gruppetto di persone crede nella sua superiorità, sulla base di una maggiore affinità con il colore timbrico degli strumenti musicali. Colore, come ben sanno i nostri lettori, che varia in continuazione tra strumenti musicali che dovrebbero essere identici. A me questo *ritorno* piace più vederlo come la degustazione di un particolare tipo di vino...

Vi annuncio con orgoglio che questo numero 10 è il primo di HI-FIGUIDE venduto tramite abbonamento e diffuso on-line.

Abbiamo deciso di fare il salto di qualità e non cambieremo idea nemmeno se vendessimo un solo abbonamento: preferirei chiudere ed andare finalmente in vacanza, che favorire gli scrocconi per natura! L'elevato valore culturale di HI-FIGUIDE è testimoniato dalla forza delle sue idee, le quali vengono ignominiosamente sfruttate da altri con lautissimi guadagni. I nostri lettori se ne sono accorti e ci hanno prontamente avvisato tutte le volte che vi è stato un caso di plagio. Auguro in bocca al lupo a tutti noi!

La copertina di questo mese è dedicata ad un mio vecchio amore mai sopito: alle Magneplanar.

Il nostro Pischedda ha realizzato un articolo sulla prova di ascolto delle inossidabili MG 2.6R, dalla cui lettura si evincerà facilmente come suonano e come utilizzarle al meglio. Con questo articolo gli audiofili acquisiranno ulteriori conoscenze che gli permetteranno di fare scelte oculate e consapevoli. Un'altra azione di HI-FIGUIDE a difesa del lettore e della corretta riproduzione musicale.

La copertina di questo mese è dedicata anche ad un nostro **scoop!**

Si tratta dei **cavi di alimentazione** della **Sine**, ditta di Hong Kong, praticamente sconosciuta in Europa. I cavi **Cassio** sono i primi prodotti da noi provati, la cui fattura è rigorosamente hi-end. Massimo Bianchi è l'autore dell'articolo e colui che ci ha permesso questa anteprima europea, in collaborazione con il distributore italiano. Ovviamente, come per le Magneplanar, i cavi **sono stati provati realmente** e testati con l'impianto di Bianchi, descritto in apposita sezione. La qualità secondo HI-FIGUIDE.....

Buona lettura.

Francesco S. Piccione

HI-FIGUIDE TEST

**FOTO**

Il super cavo di alimentazione Sine Cassio nella sua custodia.

**LE GRANDI PROVE DI HI-FIGUIDE
ACCESSORI AUDIO
ESCLUSIVA ED ANTEPRIMA EUROPEA!
SUPER CAVO DI ALIMENTAZIONE
SINE CASSIO
COSTRUZIONE ORIENTALE PER UN SUONO RAFFINATO
DI MASSIMO BIANCHI**

DISTRIBUTORE

MondoAudio
via Vasari, 7a
24044 - Dalmine (BG)
tel. 035.566488 - cell. 347.4067308.
web: www.mondoaudio.it
e-mail: info@mondoaudio.it
SINE Cassio
Prezzo: €950,00

Il mercato audio è pieno di accessori. Molti sono inutili, altri futili, alcuni voluttuari, parecchi aberranti. Ogni tanto qualcuno si erge nella mischia, magari senza clamore e senza che qualcuno lo scorga, perché si tratta di un oggetto "schivo e modesto nel carattere". Per poi scoprire alla fine che è un grande.....

PREMESSA

Inutile soffermarsi sulla complessità dell'argomento "cavi" in ambito Alta Fedeltà.

C'è chi li trova indispensabili per l'ottimizzazione di un buon sistema hifi, chi li giudica poco influenti sul risultato finale per cui non ritiene necessario riservare grandi risorse economiche sugli stessi; chi ancora li reputa totalmente inutili o quasi.

Per chi volesse approfondire l'argomento, nel nostro sito web vi è un articolo, "Dell'enigma dei cavi", realizzato dal nostro direttore, da poco aggiornato, che tratta in modo esauriente questo argomento.

Per quanto riguarda la mia esperienza, posso tranquillamente sbilanciarmi nell'affermare che un cavo di qualità adeguato alla catena in cui viene inserito, apporta un miglioramento sempre ben udibile; è altresì vero che un buon cavo (meglio sarebbe parlare di "cablaggio" dell'intero sistema hifi) va inteso *solo* ed esclusivamente come ottimizzazione di un sistema hi-fi già buono, se non ottimo.

Sbagliato invece sarebbe cercare tramite uno o più cavi di andare a correggere e/o modificare qualcosa che all'interno del nostro sistema audio non piace.

Ecco quindi che dopo lunghe, lunghissime ricerche effettuate prime della scelta di ogni componente del nostro impianto (spesso richiedono anni di duro lavoro): sorgente, ampli, diffusori (in quanti telai... fate voi), siamo giunti ad un buon "equilibrio" sonico del tutto (o almeno lo speriamo...), possiamo godere felicemente di ore ed ore della nostra musica preferita, ma, allo stesso tempo cominciamo a "conoscere" veramente a fondo il nostro sistema hifi, il che ci introduce nella strada dell'ottimizzazione.

Solo dopo parecchie ore di ascolto (distribuite in diversi mesi) avremo le idee chiare per poter effettuare con una certa "oggettività" una ricerca sul campo per un buon cablaggio... diversamente ho molti dubbi sulla buona riuscita della ricerca stessa.

Ecco che cominceremo magari dai cavi di segnale, per passare poi a quelli di potenza (almeno nel mio caso è stato così), per arrivare a quelli di alimentazione (cioè quelli che vanno dalla presa di rete all'elettronica), proprio quelli a cui mi sto dedicando da diversi mesi.

Dopo i cavi andremo a lavorare sull'isolamento delle elettroniche dalle perniciose vibrazioni della rete elettrica che il più delle volte è disastrosa, per poi dedicarci alla acustica della sala d'ascolto.



LA SINE

Poiché HI-FIGUIDE è riuscita ad ottenere in prova un prodotto di un costruttore non conosciuto, eccovi alcune notizie, fornite direttamente dall'importatore italiano, che troverete anche sul suo sito web.

SINE è una divisione del gruppo **MICAUDIO**, sito in Hong Kong, che sviluppa, realizza e commercializza nel mondo prodotti hi-end.

La progettazione e la realizzazione dei prodotti SINE ha inizio nel 2002 e nasce principalmente dalla consapevolezza che un sistema audio non esprime tutte le sue potenzialità se non è alimentato da una corrente priva di spurie e disturbi.

I maggiori sforzi di SINE si concentrano quindi nella realizzazione di prodotti destinati all'alimentazione dei componenti hi-end ed alla trasmissione del segnale audio.

La fase di progettazione e ricerca si avvale di ingegneri che operano in ambito audio professionale ed è sviluppata in Hong Kong, città dagli standard spiccatamente occidentale e dalla domanda hi-end di qualità assoluta.

La fase operativa di realizzazione dei prodotti è sita in Canton dove è possibile reperire manodopera a basso costo, tipica del mercato cinese.

Nella fabbrica è impiegato **personale specializzato** (circa 30 persone) e l'intero processo produttivo è comunque monitorato dagli stessi progettisti, che verificano e certificano la qualità del prodotto finito.

Grazie a questa sinergia, che è possibile riscontrare in questi termini solo in estremo oriente, SINE è in grado di offrire prodotti "allo Stato dell'Arte" dal rapporto qualità/prezzo difficilmente raggiungibile.

La tecnologia produttiva si basa su:

1. Trattamento Criogenico a -196° (deep cryo) delle parti metalliche presenti nei componenti.

Questo processo porta la struttura molecolare del metallo ad uno stato ottimale epurandolo dalle inclusioni di ossigeno (effetto collaterale di ogni processo di fusione). Il processo Criogenico dura dalle 24 alle 48 ore a seconda del materiale trattato. Anche la fase di ferigerazione e riscaldamento è controllata nel tempo in modo differente ed ottimizzato per ciascun materiale.

2. Tecniche proprietarie di avvolgimento dei conduttori e di schermatura.

Per i cavi più prestigiosi sono necessarie anche 10-12 ore di lavorazione cadauno.

3. Utilizzo di materiali di qualità assoluta, sia per quanto riguarda l'isolamento dalle onde radio (RFI) ed elettromagnetiche e l'assorbimento delle vibrazioni, sia per quanto riguarda i metalli (rame, argento, alluminio, oro...) dall'estremo grado di purezza.

Questo è quanto ci porta a conoscenza il costruttore attraverso il suo importatore italiano sig. Luca Righetti di Bergamo.

Per quanto riguarda invece, il cavo di alimentazione Cassio, questo è costituito da rame ad altissima purezza e argento. Sono inoltre impiegati minerali al carbone per l'isolamento e assorbimento delle vibrazioni; 6 strati di isolamento e schermatura in nylon antistatico. Trattamento Cryo -196° dell'intero cavo e placcature in oro (extra spessore).



L'APPROCCIO

Ma come è avvenuta la mia conoscenza di questo prodotto?

Parecchie settimane fa, ero al telefono con l'importatore italiano, Luca Righetti - persona molto attenta, estremamente cortese e dall'orecchio fine – quando chiacchierando di vari argomenti, gli dissi che stavo cercando un cavo di alimentazione da collegare ai miei finali.

Nella costituzione e messa a punto del mio impianto, procedo sempre "step by step"; d'altra parte chi non naviga nell'oro deve fare delle scelte e seguire una procedura prefissata. Alla voce "priorità" da qualche tempo figurava appunto la voce: *cavo alimentazione amplificatore*.

Neanche a dirlo, che Luca dice che mi può fornire a titolo di prova una coppia di cavi di alimentazione SINE Cassio (il mio ampli è mono quindi la spesa eventuale si raddoppia... sic!), nel catalogo si trovano nella parte alta del listino, ma a suo dire dal rapporto qualità/prezzo/prestazioni inarrivabile.

Lì per lì, colto un po' di sorpresa rimango muto non sapendo cosa rispondere: alla fine però accetto. Il motivo del mio tentennare riguarda la pericolosità di effettuare certe prove, credo che molti di voi mi possano capire, il perché?... Se poi ci piace...? E ci piace magari parecchio? Ma parecchio parecchio? Cosa succede? Lasciamo perdere (in tanti avrete già capito come è andata a finire) ma veniamo alla prova.

Dopo circa 4 giorni dalla telefonata, ecco arrivare il corriere col malloppo. Arrivato in casa inizio a sballare la merce contenuta all'interno per soppesare i componenti (n.2 cavi + 2 adattatori spina americana/shuko).

Devo in tutta sincerità dirvi che il primo impatto con il "Cassio" è stato sconcertante, avvolto nella scatola assomigliava più ad un Pitone che ad un cavo (la lunghezza è di m. 1,80 ed dal peso oltre Kg 1,5!!!).

Avvicinandosi con lo sguardo però si apprezza anche l'estrema qualità realizzativa di codesto cavo, con finiture davvero di primissimo livello.



In un primo momento mi sono preoccupato addirittura di non riuscirci a collegare. Il motivo è presto detto: purtroppo non ho molto spazio a disposizione dietro al mobiletto porta elettroniche e sapendo quanto ti fanno tribolare cavi di grosse sezioni in determinati frangenti ho temuto il peggio. Invece in quattro e quattr'otto effettuo il collegamento... nonostante la sezione da "gomena" il Cassio si è dimostrato molto flessibile e mi ha agevolato notevolmente l'installazione.

IL TEST

L'impianto con cui ho effettuato il test è il mio personale, di cui troverete la descrizione nel nostro sito web alla sezione "Impianti della Redazione", elencato al termine di questo articolo.

Incomincio il pre-riscaldamento dell'impianto con conseguente inizio del *rodaggio dei cavi* (mediamente ci vorrebbero 72/100 ore di utilizzo) e dopo una mezz'oretta mi siedo per un primo "vis a vis" con il sistema ora "up-gradato".

Inizio con alcuni compact disc che conosco molto bene, giusto per avere una prima idea di cosa mi avrebbe aspettato. Inserisco nel lettore cd Sara K. (album "closer than they appear") disco STREPITOSO forse uno dei miei preferiti, cominciando dal brano "if you close that door, fino all'ultimo "like a rolling stone" (cover del brano di Bob Dylan).

Quaranta minuti di musica, tutta d'un fiato, artisticamente eccelsa e proprio perché mi piace veramente tanto la ascolto così spesso (fosse un vinile non so in che stato si troverebbe...), conoscendola profondamente in ogni sua sfumatura.

Quel giorno avvertii all'ascolto nuove sensazioni, che solo col passare delle ore sono riuscito a razionalizzare.

La limpidezza della scena era migliorata col passare dei brani, come nelle fredde mattine di inverno si ha la

sensazione che l'aria sia più pulita, con un deciso miglioramento della focalizzazione delle sorgenti sonore, in modo più "naturale", senza bisogno di molta concentrazione.

Cambiando un po' genere viro sul jazz di Stefano di Battista "Parker's mood" (CD Blue Note)

E mi accorgo subito che dinamica e controllo mi fanno pensare più di aver cambiato un'elettronica che un "semplice" cavo.

Devo ammetterlo: soffro di una certa "dipendenza" da basse frequenze... forse perché sono stato amico troppo a lungo dei minidiffusori...

Credo che qualsiasi diffusore a qualsiasi livello economico sia sempre un po' in difetto su questo parametro. Su tal punto mi riservo di andare al più presto a Siracusa, per ascoltare il "maxi sistema" del nostro direttore l'unico tra le persone che conosco ad avere un sistema di altoparlanti che sulla carta promette basse frequenze a vera Alta Fedeltà.

Per essere più chiaro, ogni mese nel nostro "jazz club" teniamo diversi concerti live non amplificati. Vi garantisco che la quantità di energia che si concentra in questa fascia di frequenze così critica fa subito capire il perché il semplice wooferino da 13 o 18 cm di qualsivoglia "minidiffusore" non può essere credibile in un utilizzo di "Vera" alta fedeltà. Generalmente nel "the day after" del concerto, anche il 12 pollici (30 cm) delle 801 mi sembra sotto dimensionato (*nota del direttore: occorrono almeno una coppia da 38 cm di diametro, per cui la tua impressione è giusta...*).



Scusate la piccola divagazione, dove eravamo rimasti? Ah si, dinamica e controllo incrementati sensibilmente (tenendo conto che stiamo parlando di un cavo). Questo mi fa un gran piacere, riconosco che il mio sistema di altoparlanti, nonostante mi dia grandi soddisfazioni, presenti qualche controindicazione proprio nella riproduzione dei bassi. Ovvero ad una profondità di questi ultimi di primo livello ed una potenza (se pilotate a dovere) acustica "tosta", l'articolazione non è proprio da primato, ecco perché la scelta di un giusto amplificatore è quanto mai essenziale per far esprimere al meglio questo tipo di diffusore (*nota del direttore: con i supporti smorzanti di nostra ideazione, il controllo migliorerebbe sensibilmente, specialmente se si smorzano i diffusori*).

Circa un anno e mezzo fa quando acquistai gli AW 180, notai subito un grande miglioramento su questo parametro (dinamica e controllo delle basse frequenze) rispetto alla mia precedente coppia di Mark Levinson N°29 (in bi-amping).

Con l'uso di questo cavo di alimentazione, questo parametro è ancora migliorato, in modo molto marcato, come se avessimo alleggerito il peso della "massa oscillante" del grande woofer delle 801, senza però averne modificato la frequenza di risonanza: trovo questo risultato quasi miracoloso!

Passando al repertorio classico, inserisco il CD Philips MISA CRIOLLA registrazione magistrale, in un santuario spagnolo avvenuta ormai ben 20 anni fa circa, con un giovanotto di nome Jose Carreras.

Questo disco se il vostro impianto è ben calibrato e i diffusori hanno trovato il loro punto ottimale nel locale

d'ascolto, riserva una vera e propria esperienza acustico/musicale.

Abbiamo la splendida voce solista di Carreras, un coro di voci miste (circa una quarantina) e strumenti musicali, tra cui figurano la quena (un flauto rustico), il charango (una chitarra a 5 corde) e una grande varietà di percussioni di diverse etnie. Quello che mi ha colpito all'ascolto di questa opera rispetto alle decine e decine di volte precedenti, è l'**aumento della profondità del "soundstage" e la facilità di percezione dei diversi piani sonori**, dove adesso tra uno strumento e l'altro c'è molto più spazio.

Per la prova del nove riguardo alla potenza e controllo della gamma bassa, mi sono affidato all'ATLANTA SYMPHONY ORCHESTRA, terza sinfonia di Aaron Copland - Telarc, con percussioni davvero impressionanti (vicini permettendo), per chiudere con la Danza Infernale (dall'Uccello di fuoco) di Igor Stravinsky sempre Telarc: davvero una gamma bassa così prima non c'era proprio! Un antico "slogan" pubblicitario, "La potenza è nulla senza controllo", rende l'idea del miglioramento che questa coppia di cavi di alimentazione hanno apportato al suono del mio impianto.

Il comparto delle **frequenze medie e alte** si è maggiormente raffinato.

Per farvi comprendere meglio cosa intendo dire, userò come esempio l'immagine "video": prima la definizione era standard a 480i; ora è fine e limpidissima come solo un monitor Full-HD 1080p può fornire.

Questo migliora un parametro che ritengo personalmente importantissimo, quello della "fatica d'ascolto": anche dopo molte ore non ho la minima sensazione di percepirla e per me che nel week-end accende l'impianto al mattino per spegnerlo alla sera è una grande soddisfazione!



Con questi cavi di alimentazione sembra quasi di aver messo il "turbo" all'impianto, sembra di avere oggettivamente un 10 - 15% di potenza in più!

Siccome, come HI-FIGUIDE insegna, sappiamo che un cavo è e rimane un elemento passivo nella catena audio, quindi non può e potrà mai "dare" ma eventualmente "togliere", rimango ancora oggi perplesso su quanta musica togliessero i miei precedenti cavi, che tengo a precisare non erano equiparabili (tipo Versus) a quelli oggi in prova.

LA PROVA DEL NOVE

Il non poter comparare il Cassio con un cavo "vero" sfidante mi lasciava insoddisfatto per una prova sul campo in un certo modo "oggettiva".

Ecco che allora mi decido a contattare telefonicamente il sig. Righetti per spiegargli il mio piccolo problema, provando a richiedergli un **terzo cavo di alimentazione** (identico)...

Ebbene dopo una lunga telefonata dove fornisco tra l'altro quelle che erano le prime impressioni all'ascolto, ottengo l'invio del terzo esemplare che mi viene recapitato da lui a pochi giorni.

Collegato alla sorgente digitale, trovo finalmente quel "riferimento", il Transparent Power-link Super che mi dà un maggior metro di misura sulla valutazione globale dell'oggetto di questa prova.

Subito dopo i primi minuti ho la conferma di tutte quelle qualità appena descritte, con una "grana"

praticamente assente e una profondità del "campo sonoro" decisamente superiore rispetto al riferimento. La velocità e l'articolazione su tutta la banda udibile migliorano, anche se non in misura analoga per come successo con l'amplificatore, comunque sempre in modo avvertibile, conferendo oltretutto alla gamma bassa un maggiore spessore armonico.

CONCLUSIONI

La prova del nove mi ha confermato le caratteristiche positive che avevo scorto con il loro collegamento all'amplificatore.

Il SINE Cassio è un cavo di alimentazione in grado di migliorare sensibilmente le prestazioni del vostro impianto, grazie alle sue qualità costruttive che lo rendono meno influente rispetto ai miei riferimenti.

Durante la prova mi sono convinto che il loro maggiore risultato lo ottengono collegati ai miei due finali monofonici Electrocompaniet. Certo se avessi i soldi li utilizzerei per tutte le mie elettroniche.... perché il suo miglioramento si trasferisce anche alle elettroniche che non richiedono una elevata dose di energia nel corso del funzionamento.

Il costo per entrare in possesso di questo oggetto, sicuramente non è basso, ma giustificato dalla qualità e quantità di materiale utilizzato per la sua costruzione, nonché, particolare non secondario, dalle sue prestazioni sonore.

Vale la pena spendere molti soldini per un cavo di alimentazione?

Se possedete un ottimo impianto e pretendete il massimo da esso, allora sono i "particolari" che dovete curare: il contrasto alle vibrazioni meccaniche, la reiezioni ai campi elettromagnetici, alle interferenze RFI, l'acustica della sala d'ascolto, la cura della rete elettrica, ecc. E' l'ottimizzazione che può far la differenza, a qualsiasi livello di prezzo. L'attenzione e la pazienza con cui vi dedicherete a questa attività (per me molto affascinante) vi potrà davvero riservare piccole e grandi sorprese. Come il cavo di alimentazione SINE Cassio.

A proposito, ... i due esemplari in prova neanche a dirvelo (credo lo abbiate già capito, si sono trasferiti definitivamente nella riviera ligure...

Massimo Bianchi



IMPIANTO UTILIZZATO PER IL TEST DEL CAVO DI ALIMENTAZIONE SINE CASSIO

Impianto personale di Massimo Bianchi a 3 vie terminato con diffusori B&W 801 Matrix III

SORGENTE DIGITALE

Electrocompaniet EMC1 24/96

PREAMPLIFICATORE

Threshold T2

FINALE DI POTENZA

Electrocompaniet Ampliwire AW 180 Monoblock

SISTEMI DI DIFFUSIONE DEL SUONO

B&W 801 Matrix III

CAVI DI COLLEGAMENTO

Cavi d'Interconnessione: Audioquest Anaconda, bilanciati.

Cavi di Potenza: Audioquest Volcano by-wire.

Cavi di alimentazione: SINE Cassio x2; Electrocompaniet ECK3; Transparent Powerlink Super.

ACCESSORI

Supporti Omicron Magic Dream su tutto il sistema

Mattonella Shakti posta sopra il lettore CD.

I DISCHI UTILIZZATI PER IL TEST

Sara K, "Closer than they appear". CD Chesky Records.

Stefano Di Battista, "Parker's mood". CD Blue Note.

"Misa Crolla". CD Philips.

Aaron Copland, "Sinfonia n. 3". Telarc.

Igor Stravinsky, "L'Uccello di fuoco". Telarc.

EDITORE FRANCESCO S. PICCIONE



HICLASS GUIDE
VIDEOGUIDE
HI-FIGUIDE MUSIC
HI-FIGUIDE

Le nostre riviste di approfondimento sulla cultura della qualità.
I migliori esperti, appassionati, recensori e tecnici, li troverete solo in queste
testate.

Per la migliore informazione possibile.

HI-FIGUIDE, HI-FIGUIDE MUSIC, STANDARD MINIMO, HI-FIGUIDE AWARDS, HI-FIGUIDE GOLD
sono proprietà di Francesco S. Piccione.

VIDEOGUIDE

è proprietà di Francesco S. Piccione.

HICLASS GUIDE, HICLASS AWARDS & HICLASS GOLD
sono proprietà di Francesco S. Piccione.

www.hi-figuide.com
www.hiclassguide.com

All Rights Reserved © - Copyright © 2008

Qualsiasi forma di riproduzione della rivista senza consenso scritto dell'editore è un reato, punibile secondo le leggi a tutela del diritto di
autore dello Stato Italiano e delle norme internazionali.